

Parma

Noi per loro Il progetto intitolato al piccolo paziente Nel nome di Andrea un dono ai «guerrieri» in lotta contro il cancro 23mila euro per l'Oncologia sperimentale

Un aiuto alla ricerca

Grazie all'assegnazione di ricerca «Andrea Spadola» da anni ricercatori qualificati del nostro Ateneo lavorano a nuovi approcci terapeutici per curare l'epatocarcinoma.

» Nel nome di Andrea Spadola, dall'associazione «Noi per Loro» sono stati donati ieri 23mila euro al laboratorio di Oncologia sperimentale dell'Università di Parma.

Con questi fondi sarà rinnovato l'assegnato di ricerca «Andrea Spadola», grazie al quale, da anni, ricercatori qualificati stanno lavorando alla messa a punto di nuovi approcci terapeutici per il trattamento dell'epatocarcinoma, la patologia diagnosticata ad Andrea quando aveva solo sette anni. E che purtroppo gli è stata fatale.

Presenti alla cerimonia in aula magna il rettore Paolo Andrei, Pier Giorgio Petronini, responsabile scientifico del laboratorio di Oncologia sperimentale dell'Università, Nella Capretti, presidente di «Noi Per Loro», Patrizia Bertolini, direttrice della struttura complessa di Pediatria e Oncoematologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, e Giancarlo Izzi, già direttore dell'Oncoematologia pediatrica.

«Questo sostegno testimonia la riconoscenza verso il prezioso lavoro svolto nel nostro laboratorio di Oncologia sperimentale - ha detto

Andrei - E, ancora una volta, conferma che Parma ha nel volontariato un valore fondamentale».

«Stiamo lavorando con passione - ha sottolineato Petronini - per tenere fede alla promessa fatta anni fa ai genitori di Andrea».

«Sostenendo il gruppo del professor Petronini - ha aggiunto Nella Capretti - abbiamo capito che, a piccoli passi, la ricerca ci può portare lontano».

Patrizia Bertolini ha confermato che «in questi anni sono state scoperte terapie che stanno cambiando in meglio la vita dei pazienti oncologici e dei loro familiari». «Quand'ero un giovane medico, negli anni '70, per i bambini con un tumore era impossibile guarire - ha concluso Izzi -: oggi quasi l'80% di loro si salva. Ecco cosa vuol dire ricerca».

Titolare dell'assegnato di ricerca «Andrea Spadola» è Graziana Digiacomò, componente del gruppo coordinato da Petronini. Al progetto di ricerca partecipano anche il gruppo dell'Unità di Malattie Infettive ed Epatologia guidato da Gabriele Missale, e Patrizia Bertolini.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promessa mantenuta

«Stiamo lavorando alacremente» ha detto il professor Petronini, responsabile Laboratorio di Oncologia sperimentale dell'Università, «per tenere fede a una promessa fatta anni fa ai genitori di Andrea».



La lettera

Mamma Rossella al suo bambino: «Il tuo ricordo, promessa d'amore»

» Una lettera toccante scritta - letta durante la cerimonia - dalla mamma di Andrea Spadola, Rossella Fiume, al suo bambino che se n'è andato troppo presto.

«Andrea - scrive Rossella - quando sei nato parlavo di amore incondizionato, ma non avevo ben capito che cosa fosse davvero. Ti amavo perché eri così come eri, per la gioia che mi davi, per la soddisfazione che provavo nel vederti crescere bello, simpatico, intelligente e sensibile. Ti amavo per il tuo carattere tanto simile al mio, per il rapporto che eravamo riusciti a creare, per le tante affinità che ci legavano. Avevo tante aspettative su di te, sul tuo futuro, sul tuo diventare uomo. Nella notte di ormai otto anni fa, improvvisamente questo castello di aspettative fatto di "ti amo perché" è andato in frantumi, e tu, a sette anni, sei diventato il bambino che non è mai diventato grande. In questo tempo mi hai insegnato a "non amare perché" ma a lasciare che l'amore

che ho nel cuore si espanda e vada ad abbracciare chi riesce a percepirlo. Mi hai insegnato ad amarti come tu ami me, senza un perché: ecco cosa è l'amore incondizionato. Ti amo Andrea, e non ho più bisogno dei perché per amarti; parlare di te significa continuare a farti esistere; non dire nulla, dimenticarti. Oggi è un'altra occasione per continuare a parlare di te. Ricordandoti mantengo viva un'autentica promessa che parla del nostro amore, senza un perché, fatto solo e sempre della nostra voglia di vita. Grazie a tutti coloro che sono presenti alla donazione per aver portato avanti questo progetto di ricerca, nato dalla mia volontà ma costruito ogni giorno da tantissime persone, moltissime sconosciute, senza le quali nulla sarebbe stato possibile. Grazie di cuore, davvero. Buon proseguimento di lavoro a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Insieme con te» L'iniziativa degli studenti del Laboratorio Food Farm 4.0 Cose buone per il centro oncologico

C'è tempo fino al 30 giugno per acquistare i vasetti di confettura extra

» C'è tempo fino al 30 giugno per partecipare alla raccolta fondi promossa dal Laboratorio Territorio Food Farm 4.0 a sostegno del nuovo Centro oncologico di Parma.

Acquistando in uno dei tre punti vendita di Esselunga a Parma uno dei 20.000 vasetti di confettura extra «Bontà di Parma» e di sughi realizzati dagli studenti sono in vendita all'Esselunga.

Acquistando in uno dei tre punti vendita di Esselunga a Parma uno dei 20.000 vasetti di confettura extra «Bontà di Parma» e di sughi realizzati dagli studenti sono in vendita all'Esselunga.

Acquistando in uno dei tre punti vendita di Esselunga a Parma uno dei 20.000 vasetti di confettura extra «Bontà di Parma» e di sughi realizzati dagli studenti sono in vendita all'Esselunga.

Bontà di Parma

Confetture e sughi realizzati dagli studenti sono in vendita all'Esselunga.



linea degli studenti del polo scolastico agroindustriale «Galilei Bocchialini», di Mutti, del Centro Agroalimentare e di Esselunga.

A fianco del progetto si è schierata anche l'Unione Parmense degli Industriali, che ha recentemente rinnovato l'impegno a favore della raccolta fondi, estendendo alle aziende interessate la possibilità di effettuare gli acquisti scrivendo a foodfarm@poloagroindustria-

le.edu.it ed eventualmente, specificandolo nella stessa mail, di donare le confetture all'Emporio Solidale.

Un bel modo di fare rete, formazione e impresa. Con operosità, progetti e ricadute nel sociale.

Ad oggi sono circa 2.800 i barattoli venduti nei tre punti vendita di Esselunga a Parma ma anche tramite la rete dei volontari che hanno creato dei gruppi d'acquisto sparsi in provincia.

Sono quattordici in tutto e, grazie anche al coinvolgimento di associazioni del terzo settore ed esercenti locali, permettono di allargare il raggio d'azione della campagna, raggiungendo località come Monticelli Terme, Langhirano e Lesignano de' Bagni, Sala Baganza, San Secondo, Sissa, Colorno, Zibello Busseto e Fidenza.

Simone Del Latte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 GIUGNO 2022 // ELEZIONI COMUNALI DI PARMA

Ci ispiriamo ai principi sanciti dalla Costituzione: tutela del lavoro, della salute, dell'ambiente, diritto all'assistenza, uguaglianza, contro ogni discriminazione, ripudio della guerra, antifascismo come nella tradizione di Parma.

VOTA COMUNISTA



per Andrea Bui Sindaco



Messaggio elettorale - Committente responsabile: Gianluca Belletti

